

Presenza o assenza dell'articolo definito davanti al nome proprio di persona in italiano e nei dialetti italiani

Hiroshi Kubo

Università degli Studi di Padova

0. Scopo

Lo scopo del presente lavoro è di osservare la distribuzione diatopica delle varietà in cui è ammessa la presenza dell'articolo definito (d'ora in poi, AD) davanti al nome proprio di persona (d'ora in poi *prenome* = PR) con i dati dell'ASIt.¹

0.1. Introduzione

Sebbene gli studiosi dei dialetti d'Italia, per esperienza diretta, confermino che la presenza dell'AD davanti al PR sia un fenomeno frequente tra le varietà toscane e settentrionali, in letteratura non ci sono molte descrizioni riguardo alla distribuzione diatopica delle varietà in cui è ammessa la preposizione dell'articolo al prenome. Mancano, inoltre, ricerche tra i dialetti meridionali al riguardo². Nel resto del lavoro, tranne in frasi citate da altri lavori, la grammaticalità degli esempi viene segnalata nella seguente maniera. L'assenza dell'AD è agrammaticale se le parentesi che circondano l'AD sono precedute dall'asterisco, come in (1). Invece se l'asterisco si trova tra le parentesi, la presenza è agrammaticale, come in (2). Ad es.:

(1) **(la) Maria magna un caco.* (Padovano)

In (1), il PR femminile, *Maria*, è preceduto dall'articolo *la* in padovano, diversamente dall'italiano standard, dove lo stesso PR non è preceduto da nessun articolo come in (2):

¹ I dati riportati sono stati rilevati da: <http://asit.maldura.unipd.it/>

² Per quanto riguarda la teoria sintattica sui nomi propri, rimandiamo a Longobardi (1994).

(2) (**la*) *Maria mangia un caco.* (It. Standard)

1. Fattori grammaticali in sincronia

Una lettura veloce delle grammatiche dei dialetti in Italia ci suggerisce che, per controllare la distribuzione diatopica delle varietà dove l'AD è ammesso davanti al PR, dobbiamo tenere presenti alcune condizioni considerate in letteratura che possano determinare la presenza dell'AD davanti al PR.

La presenza o assenza dell'AD davanti al PR è condizionata da vari e complessi fattori grammaticali: *la funzione referenziale; il genere grammaticale; se si tratti di nomi semplici o nomi doppi; la coordinazione; il gruppo nome e cognome; la presenza di un aggettivo; conoscenza o familiarità.*

1.1. Nome in funzione referenziale

In italiano, in funzione referenziale, gli elementi sintattici devono essere introdotti dal determinante, tranne i nomi senza riferimento alla quantità o i nomi propri. Quando i sostantivi non sono in funzione referenziale, come nel caso di vocativi o complementi predicativi, il determinante non compare, cf. Longobardi (1994). Anche in padovano, se non è in funzione referenziale, non compare l'AD³ davanti al PR.

(3) (**la*) *Maria, sona più pian!* (Padovano)
'Maria, suona più piano!'

(4) *ea se ciama (*la) Maria.*
'Lei si chiama Maria'

In (3) e (4), l'assenza dell'AD è obbligatoria, perché il PR è al vocativo in (3) e è in posizione predicativa in (4).

³ Anche in catalano in cui l'articolo compare davanti al PR regolarmente, i vocativi non lo presentano: Cf. Wheeler *et al.* (1999), Longobardi (1994).

1.2. Genere grammaticale

Nella stessa varietà veneta, possiamo osservare un'asimmetria tra i generi grammaticali. Come abbiamo visto in (2), davanti al PR femminile (*Maria*) compare l'AD, mentre non compare davanti al PR maschile come in (5):

- (5) (**el*) *Mario magna un caco.* (Padovano)
'Mario mangia un caco'

L'asimmetria tra i generi nelle varietà venete è stata osservata anche da Belloni (1991: 62): "I nomi propri di persona al femminile e i nomi propri accompagnati da un attributo o da un'apposizione (*la Bèta, la Marisa* [...])"⁴. I nomi propri di persona al maschile: *Go parla co Mario e go visto Carlo*" (cf. anche Pellicciardi 1977: 42 per le varietà romagnole; Sparapan 2007: 71 per una varietà veneta del Polesine).

In Trentino, Rohlf's (1969: 30) osserva l'altro tipo complementare di asimmetria: l'AD è ammesso solo davanti al PR maschile, ad es. "*salvo 'l Péro* 'tranne Pietro'".

In alcune varietà, l'AD è ammesso davanti a entrambi i generi; ad es. per il milanese (Comoletti 2005: 29) in (6):

- (6) *el Carloeue e la Ninèta hinn andaa a spass.* (Milanese)
'Il Carlo e la Ninetta sono andati a spasso'

(Si veda anche Zanetti (2004: 149) per la varietà bergamasca; Aly-Belfadel (1933: 267) per il piemontese; Sforza (1895: 41) per le varietà non ladine in Trentino; Spescha (1989) per le varietà sursilvane; Lurà (1987: 117-119) per la varietà ladina di Mendrisio in Svizzera).

Oppure, esistono anche delle varietà dove non compare normalmente l'AD davanti al PR come in italiano standard come in (7) e (8):

- (7) (**il*) *Gianni va a fare la spesa.* (It. Standard)

- (8) (**l*) *Anna compra un paio di scarpe.*

⁴ L'uso dell'AD davanti al PR femminile è molto frequente anche in veneto antico: cf. Paccagnella (2012), e Thiella (2008) per il veneziano antico.

1.3. *Nomi semplici o nomi doppi*

Spescha (1989: 209) osserva che, in una varietà sursilvana dove è ammesso l'articolo definito davanti al PR semplice in (9), l'AD può essere omesso davanti al PR doppio in (10).

(9) *il Gieri va già a scoletta.* (Varietà sursilvana; Spescha 1989: 208)
'Gieri va già all'asilo'

(10) *Gion Gieri va già a scoletta.* (Spescha 1989: 208)
'Gion Gieri va già all'asilo'

Invece, nel padovano, l'AD è sempre obbligatorio sia davanti al nome semplice in (11) che al nome doppio in (12):

(11) **(la) Marta xè drio dormire.* (Padovano)
'Marta sta dormendo'

(12) **(la) Maria Cristina no conosce quea tosa.*
'Maria Cristina non conosce quella ragazza'

1.4. *Nome e cognome*

In italiano standard, dove l'AD è obbligatorio davanti al cognome femminile nel registro non formale in (13) e non può apparire l'AD davanti al PR sia al maschile che al femminile in (14), l'AD è assente anche quando il PR è seguito dal cognome in (15).

(13) **(la) Righetto vive in America da un anno.* (It. Standard)

(14) **(la) Matilde vive in America da un anno.*

(15) **(la) Matilde Righetto vive in America da un anno.*

In alcune varietà compare l'AD anche davanti al PR seguito da cognome. Rohlf (1969: 30) riporta il seguente esempio: “voi siete il Corrado Silla?” Anche Sforza (1895: 41) per alcune varietà non ladine parlate in Trentino, commenta il fenomeno confrontandolo con

l'italiano: “mentre noi lo mettiamo sempre, anche quando al nome segue il cognome”. Agarotti (2005 :194) osserva che “[i]n alcune zone del bresciano, però, al nome proprio (oppure al cognome, o entrambi) in terza persona si fa precedere dall'articolo”.

Anche in padovano, il PR femminile deve essere preceduto dall'AD indipendentemente dalla presenza del cognome come in (16) e (17):

(16) **(la) Francesca no vol vedare el so moroso.* (Padovano)

'Francesca non vuol vedere il suo ragazzo'

(17) **(la) Francesca Rossi ga da lavorare anca doman.*

'Francesca Rossi deve lavorare anche domani'

1.5. *Conoscenza o familiarità*

Alcuni sostengono che la conoscenza della persona a cui si fa riferimento o la familiarità, sia un fattore importante per la presenza o l'assenza dell'AD. Secondo Moretti (1988: 50) i parlanti di una varietà ladina, “che abitualmente e regolarmente omettono l'articolo, ne fanno invece uso qualora si tratti di designare persone sconosciute o comunque non facenti parte del gruppo (giovani, cittadini, ecc.)”.

Invece, secondo Nicoli (1983:89-90), in milanese “si adopera spesso l'articolo determinativo davanti ai nomi di persona, quando si vuole esprimere una certa familiarità: la *bèlla Gigogìn, el Carlètto, el Biffi, el Galbuséra*, ecc. Non si usa se il nome proprio è usato con serietà o se si tratta di uomini celebri [...]”.

Anche nelle varietà in cui l'AD è ammesso davanti al PR, con i PR nella Bibbia o quelli mitologici sembra che non compaia normalmente. Secondo Comoletti (2005: 29), “[i] personaggi della storia antica o delle epopee o dei miti vengono più opportunamente impiegati senza articolo. Es. Apòll (Apollo), Ceser (Cesare) ecc ”: (cf. anche Spescha 1989: 209).

1.6. *In coordinazione*

Spescha (1989: 209) osserva anche che nella varietà sursilvana si può omettere l'AD se più di un PR sono messi in coordinazione come in (18) e (19):

(18) *(il) Gion e (il) Gieri han surpriu quella lavur* (Varietà sursilvana; Spescha 1989: 209)

'Gion e Gieri hanno accettato quel lavoro'

(19) *Mengia, Carlina e Mierta ein dil medem onn.* (Spescha 1989: 209)

'Mengia, Carlina e Mierta sono dello stesso anno.'

Invece, in padovano, l'AD è sempre obbligatoria come in (20):

**(la) Maria e *(la) Chiara xè 'ndàe avanti.* (Padovano)
'Maria e Chiara sono andate via'

Lo è anche nell'esempio riportato in milanese:

(20) *el Carloeue e la Ninèta hinn andaa a spass* (Milanese; Comoletti 2005: 29)

'Il Carlo e la Ninetta sono andati a spasso'

1.7. *Modificatore*

In italiano standard, dove normalmente non compare l'AD davanti al PR, se è preceduto da un modificatore, ad. es. un aggettivo, è obbligatoria la presenza dell'AD come in (22):

(21) **(il) bell'Antonio mi ha regalato un mazzo di fiori.* (It. Standard)

Lo è anche per l'aggettivo possessivo come in (23):

(22) **(il) mio Carlo è riuscito a superare un esame importante.* (It. Standard)

Quando l'aggettivo segue il PR, l'AD può mancare nell'italiano regionale del Meridione come in (24).

(23) *(il) Carlo mio finalmente ha telefonato* (It. reg. meridionale Longobardi 1994: 16)

Per quanto riguarda la frase relativa, se è restrittiva, il PR deve essere preceduto dall'AD in italiano standard come in (25), perché è "ricategorizzato" come nome comune. Il PR si comporta come se fosse un nome comune. Quindi se il PR è seguito da una restrittiva, il PR non è più un PR vero e proprio (cf. GGIdC: 390-391). Mentre, se è appositiva, il PR non è

preceduto dall'AD come in (26). “Le appositive, non le restrittive, possono modificare un nome proprio senza articolo” (GGIdC: 493). L'appositiva, di solito, è separata graficamente dall'antecedente con una virgola:

(24) **Mario che conosci tu è diverso da Mario che conosco io.* (It. standard, GGIdC: 493)

(25) *Mario, che io conosco bene, non lo avrebbe fatto.* (GGIdC: 493)

1.8. Titoli

È noto che “certi titoli, quando s'accompagnano a nomi propri, possono fare a meno dell'articolo” Rohlfs (1969: 31) come in (27). Al contrario, altri titoli richiedono obbligatoriamente l'AD come in (28):

(26) (**la*) *Santa Giustina xè morta quando che la gera ancora zovane*⁵. (Padovano)
'Santa Giustina è morta quando era ancora giovane'

(27) *(*il*) *signor / professor / dottor Piero ha visitato il museo di storia naturale di Tokyo.* (It. standard)

2. Descrizione della distribuzione diatopica in letteratura

2.1 Tra le macro-varietà

In letteratura è quasi un luogo comune che in Toscana e nell'Italia settentrionale molte varietà ammettano il PR seguito dall'AD mentre è poco noto che nel meridione esistano varietà in cui è ammessa tale costruzione. Secondo Rohlfs (1969: 30), nel toscano popolare i prenomi femminili sono accompagnati dall'articolo: “è *venuta la Maria, la Giovanna non mi piace, le parole che la Lusca dette [...], io vo a trovare la Lucrezia [...], chiamò La Rosina [...]*. In Garfagnana l'uso viene esteso anche ai nomi maschili: *ho parlato col Francesco, il Domenico è partito; Il Carlo, il Peppe* è tipico anche per la Lombardia”. Secondo NPirone (419), sono registrati degli esempi dell'uso dell'AD con il PR sia al maschile che al femminile sotto la

⁵ Nello stesso contesto sintattico l'AD sembra assente anche in veneto antico: cf. Paccagnella (2012)

voce 'il': "in molti luoghi si usa normalmente con in. pr. (= nomi propri): Il Pieri, il Zuan, come del resto Le, la Mariute; lu Jacum, lu Toni [...]". In Trentino l'articolo è usato soltanto coi nomi propri maschili: "salvo l Péro 'tranne Pietro', con Bépi 'con Giuseppe', cf. nel Gofazzaro col Rico [...], voi siete il Corrado Silla? [...]". si veda anche Migliorini (1927: 18-19).

Generalmente, si considera che nell'area centro-meridionale non ci siano varietà con l'AD davanti al PR. Non mancano, però, le attestazioni di varietà meridionali dell'estremità pugliese, in cui è ammesso come in (29)-(31):

(28) *Lu Karlu ole ku bene krai* (Varietà salentina)

'Karlu wants to come tomorrow'

(29) *Lu Karlu 'e pirsuwasu lu Maryu ku bbene*

'Karlu persuaded Maryu to come'

(30) *La Maria pote inire*

'Maria can come' (Calabrese 1983: 28, 30 et passim.)

2.2. *Microvariazione*

Alcune grammatiche menzionano il fatto che anche tra le varietà locali che appartengono a una stessa macro-varietà esistono micro-variazioni. Aly-Belfadel (1933: 267) sostiene che, nelle varietà piemontesi "[a]ll'uso italiano, l'articolo si trova anche dinnanzi ai nomi di donna, ma solo nelle campagne: la Catrina (la Catterina); in Torino difficilmente: I Biellesi ed altri lo usano anche dinanzi ai nomi d'uomo".

Una simile osservazione è stata fatta da vari altri studiosi: in alcune varietà bresciane, secondo Agarotti (2005 :194), "Persone, e animali personificati, di regola, non richiedono articolo. In alcune zone del bresciano, però, al nome proprio (oppure al cognome, o entrambi) in terza persona si fa precedere dall'articolo". Secondo Lurà (1987: 117-119) in varietà lombarde in Mendrisio in Svizzera "[d]i solito si ha l'articolo: ul Pèppe l'è bun '(il) Giuseppe è buono', a vu dal Carlu 'vado da(l) Carlo', ul fiöō da l'Enrica 'il figlio di (della) Enrica', ecc [...]. Tuttavia nei paesi di Stab, con S. Pietro, Mer e Riva in tali condizioni è molto diffusa l'omissione dell'articolo, non solamente fra gli anziani ma pure fra i giovani [...]. Alcune sporadiche tracce di questo uso si trovano inoltre, ristrette per lo più alla parlata delle persone

anziane, a Ranc, Arzo, Lig e, con una singola attestazione, Can”.

Spescha (1989: 209) si riferisce alla microvariazione diatopica riguardante il nome semplice come in (32) e il nome doppio in (33) in sursilvano:

(31) *Paul vul saver nuot da quei.* (Lumnezia; Spescha 1989: 209)

'Paul non vuole sapere niente di quello'.

(32) *Genoveva ha puspei cumparau ina rassa nova.* (Spescha 1989: 209)

'Genoveva ha di nuovo comprato una gonna nuova'

Precedentemente abbiamo visto che in una varietà sursilvana davanti a PR doppi si può omettere l'AD, ma in una località della stessa zona non lo si può omettere come in (34)-(35).

(33) *Il Sep Maria ha detg quei.* (Cadi; Spescha 1989: 209)

'Sep Maria ha detto quello'

(34) *Il Paul Valentin ei morts avon dus onns.* (Spescha 1989: 209)

'Paul Valentin è morto due anni fa'

3. I dati dell' AIS

Nel Vol I dell' AIS, possiamo trovare le carte che riguardano i nomi propri: Carte 81 *Giuseppe*; 82 *Battista*; 83 *Giacomo*; 84 *Giovanni*; 85 *Pietro*; 86 *Stefano*. Ma si rivelano subito i limiti dell' AIS per la nostra ricerca. Si trovano, infatti, soltanto i PR maschili e, inoltre, il tipo lessicale è una parte della frase “si chiama ...” (Vol. I, Carta 80). Come abbiamo visto precedentemente, l'AD non compare con verbi quali *chiamare*. Così, non possiamo ottenere dati significativi per la nostra ricerca.

4. AD con i PR nel database ASIt

4.1. Frasi scelte

Nell'ASIt, sono contenute molte frasi con il PR. Ma per mostrare la distribuzione diatopica delle varietà dove è ammesso l'AD davanti al PR, abbiamo selezionato le seguenti frasi:

a₁) in funzione di soggetto preverbale: varietà toscana e settentrionali:

(35) Maschile *Carlo, che mangia molto, è più magro di te.*

(36) Femminile *Maria parte domani.*

a₂) in funzione di soggetto preverbale: varietà meridionali. Cf. l'appendice.

(37) Maschile *Gianni può essere uscito.*

(38) Femminile *Maria se li è visti tutti arrivare a casa all'improvviso.*

b₁) in funzione di complemento predicativo: varietà toscana e settentrionale:

(39) Maschile *Il ragazzo che parte domani si chiama Mario.*

(40) Femminile assente

b₂) in funzione di complemento predicativo: varietà meridionale:

(41) Maschile *è nato un bambino. L'hanno chiamato Vincenzo.*

(42) Femminile *l'amica dei miei figli si chiama Maria.*

4.2. Motivazione della scelta

Le frasi sono state scelte, prima di tutto, per motivi pratici. Alcune frasi contenute nell'ASIt coprono solo poche località e non sono adatte alla nostra ricerca che riguarda l'intero territorio italiano. Inoltre, le frasi sono state scelte in modo da allineare la condizione sintattica sia tra i generi grammaticali che tra le varietà settentrionali e quelle meridionali. Anche in una stessa varietà, c'è un'oscillazione nella distribuzione sintattica dell'AD davanti al PR nelle frasi dove non possiamo identificare possibili fattori che influiscano sulla presenza dell'AD davanti al PR, come in (44) e (45).

(43) *Chi ge dorme u Gianni*

(Favale di Malvaro, Liguria)

'Qui dorme Gianni'

(44) *Nu so cos u faggia Gianni*

'Non so cosa faccia Gianni'

Questo fatto ci ha costretto a scegliere una frase che possa rappresentare la variazione diatopica delle varietà dove l'AD è ammesso davanti al PR. In (a₁) e (a₂), abbiamo preso in considerazione le frasi in cui il PR è soggetto preverbale.

Riassumendo, possiamo definire le frasi scelte come condizione sintattica più semplice per il PR. Dato che, in questo momento, non ci sono ricerche al riguardo in letteratura, i risultati ottenuti in questo lavoro saranno un punto di riferimento per ulteriori ricerche nei casi dei contesti più complessi visti sopra, ad es., con PR doppi o con attributi, ecc.

In (b₁) e (b₂), il PR è complemento predicativo del verbo *chiamare*. In questa condizione si prevede che non ci sia nessuna occorrenza con l'AD.

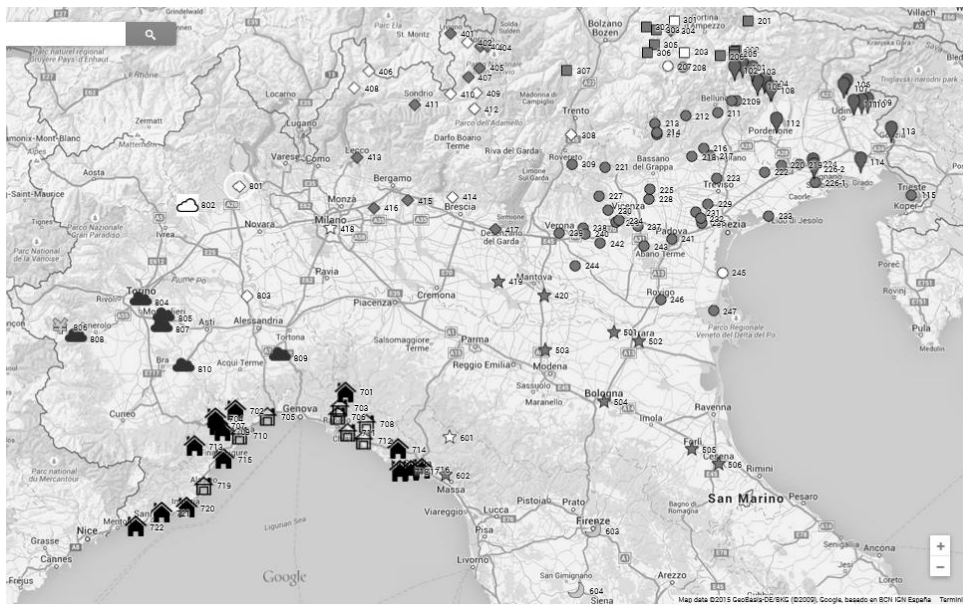
4.3. *Distribuzione diatopica*

Abbiamo sistemato i dati rilevati nelle carte (1)-(4). Nella tabella 1 alla fine dell'articolo, abbiamo elencato i risultati con l'AD davanti al PR.

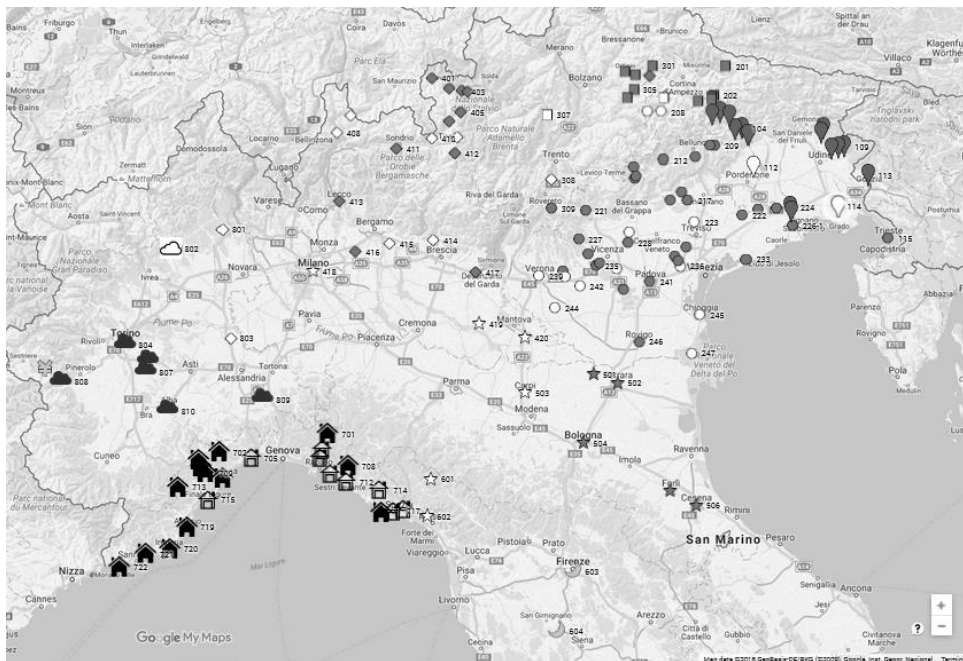
Nelle carte 1 e 2 che riguardano le varietà settentrionali, i simboli in bianco indicano le varietà dove l'AD è ammesso davanti al PR. La forma dei simboli indica la micro-varietà linguistica: *pin* = friulano; *rombo* = lombardo; *quadrato* = ladino; *cerchio* = veneto; *nuvola* = piemontese; *casa* = ligure; *stella* = emiliano; *luna* = toscano. Nella carta 1 sono segnalati i dati per il PR maschile, mentre nella carta 2 sono segnalati i dati per il PR femminile. Quindi la carta 1 riguarda (36) e la carta 2 riguarda (37).

Nelle carte 3 e 4, i simboli *pin* indicano le varietà salentine. Riportiamo le carte solo di questa zona, poiché nelle altre zone dell'Italia meridionale non si trova nessuna occorrenza. Nella carta 3, sono segnalati i dati per il PR maschile, mentre nella carta 4 sono segnalati i dati per il PR femminile.

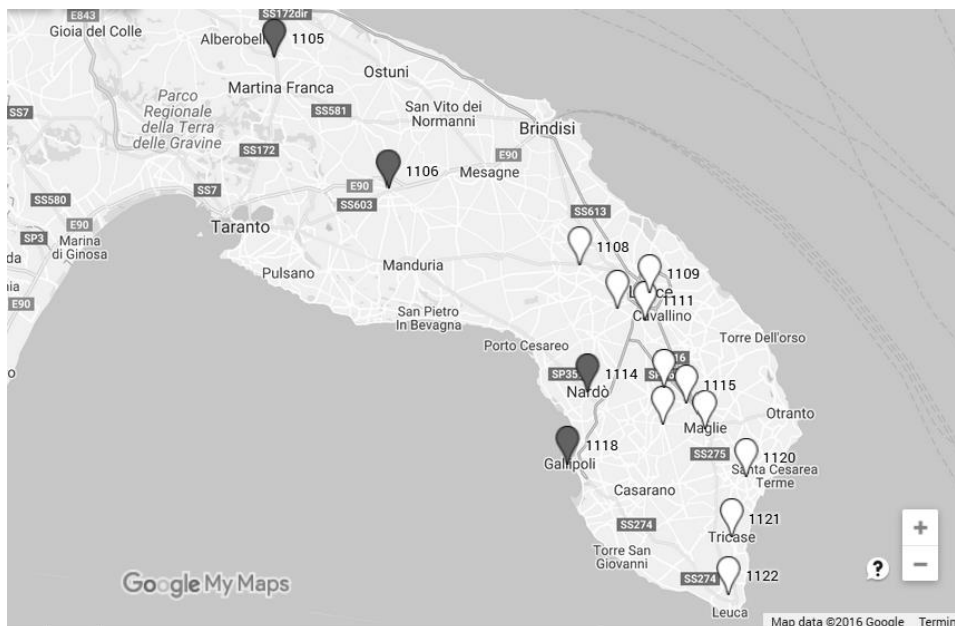
Carta 1: Varietà settentrionali: prenome maschile (i simboli in bianco indicano le varietà con l'AD)



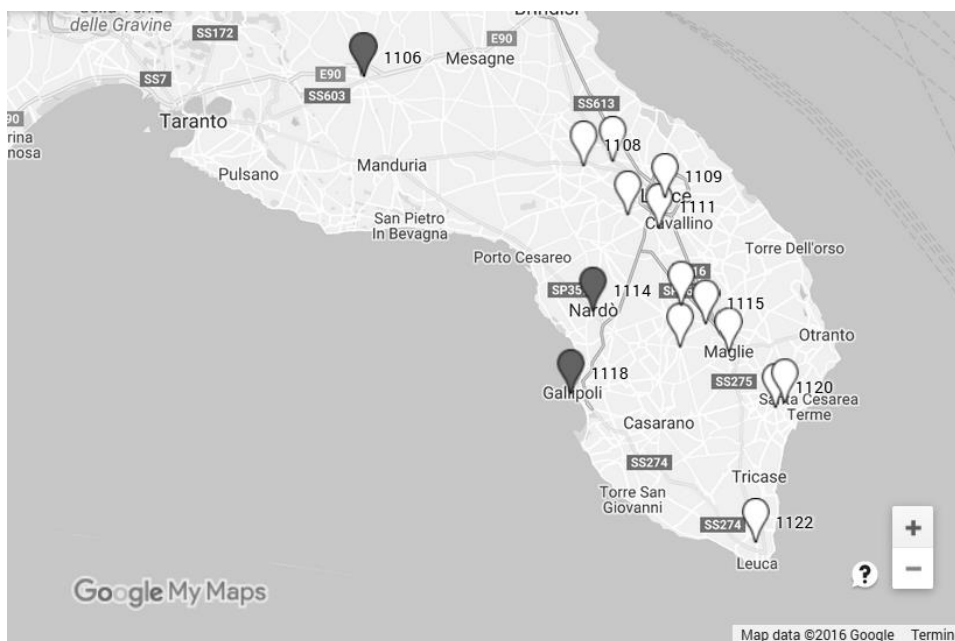
Carta 2: Varietà settentrionali: prenome femminile (i simboli in bianco indicano le varietà con l'AD)



Carta 3: Varietà pugliesi: prenome maschile (i simboli in bianco indicano le varietà con l'AD)



Carta 4: Varietà pugliesi: prenome femminile (i simboli in bianco indicano le varietà con l'AD)



4.4. Distribuzione delle varietà

Prima di tutto, come ci aspettavamo, le varietà con l'AD davanti al PR femminile sono più

distribuite nell'Italia settentrionale che davanti al PR maschile.

È assente, però, l'AD davanti al PR anche nelle varietà in cui ci si aspettava che fosse ammesso. Ad es., in tante varietà venete, l'AD è assente anche davanti al PR femminile (16 occorrenze su 40 varietà). Ma sappiamo per esperienza diretta che in queste varietà l'AD è presente. Probabilmente, l'assenza è dovuta all'interferenza da parte delle frasi in italiano nei questionari.

Secondo la letteratura vista sopra, in toscano si dovrebbe trovare l'AD davanti al PR. Ma nella nostra ricerca non abbiamo trovato varietà con l'AD. Per il nostro lavoro, abbiamo considerato solo due varietà toscane. Una volta che otterremo più dati, si dovrebbero trovare altre varietà con l'AD. Anche in piemontese, vi sono poche occorrenze con l'AD (1 occorrenza su 7 varietà). L'unica occorrenza si trova a Tollegno, vicino alla Liguria, dove l'AD viene anteposto spesso al PR.

In linea di massima l'AD non appare nei dialetti meridionali, tranne in salentino, dove appare frequentemente o meglio sistematicamente davanti al PR sia femminile che maschile, come già attestato sporadicamente in letteratura:

(45) *U Gianni pote essere 'sutu.* (Ortelle, Puglia)
'Gianni può essere uscito'

(46) *A Maria saie visti tutti 'rivare a casa tuttu de paru.*
'Maria si è vista tutti arrivare all'improvviso'

(47) *U Gianni sarà ca è ssutu.* (Tricase, Puglia)
'Gianni può essere uscito'

(48) *La Maria se l'ha bisti tutti 'rriare intra casa tuttu de paru.* (Trepuzzi, Puglia)
'Maria se li è visti tutti arrivare a casa all'improvviso'.

4.5. *In funzione di complemento predicativo*

Come abbiamo previsto, non abbiamo rilevato nessuna occorrenza, come in (50) e (51): cf. anche l'ultima colonna a destra della Tabella 1.

(49) *El tozat che rua doman el se ciama Mario* (Laste di Rocca Pietore, Veneto)
'Il ragazzo che arriva domani si chiama Mario'.

(50) *È natu nu vagnone. L'hannu chiamatu Vincenzu.* (Ortelle, Puglia)
'È nato un bambino. L'hanno chiamato Vincenzo'.

5. Conclusioni e tendenze generali

I dati, purtroppo, non sono ancora sufficienti quantitativamente, ma possiamo in qualche modo corroborare la conoscenza dei dialettologi italiani: in molte varietà settentrionali, l'AD è ammesso davanti al PR femminile, mentre l'AD è ammesso davanti al PR maschile in zone meno ampie. In molte varietà centro-meridionali non è ammesso, tranne l'estremità della Puglia, dove l'AD viene impiegato sistematicamente anche davanti al PR sia al maschile che al femminile.

Inoltre, in modo inaspettato, si scorge una tendenza generale del *pattern* della distribuzione sintattica dell'AD in singole varietà, che si può definire secondo generalizzazioni implicazionali tra i due generi grammaticali:

a) *Se è ammesso l'AD davanti al PR maschile, è ammesso anche davanti al PR femminile;*

oppure

b) *Se non è ammesso l'AD davanti al PR femminile, non è ammesso neanche davanti al PR maschile*⁶.

Come abbiamo visto, molti fattori influiscono sulla distribuzione dell'AD davanti al PR. Questa tendenza generale va applicata al caso in cui il PR è semplice in funzione referenziale e non accompagnato né da cognome né da titolo né da modificatori. Questa tendenza generale va applicata alle varietà italo-romanze, assumendo che il PR si riferisca ad

⁶ Ma, in letteratura è nota un'eccezione: Rohlfs si riferisce al trentino dove è ammesso l'AD solo davanti al PR maschile.

una persona che gli informatori conoscono direttamente nella loro vita quotidiana.

Appendice

Località per i dialetti meridionali



Bibliografia

- Agarotti, Carlo (2005), “Il bresciano”. In Andrea Rognoni (a cura di), *Grammatica dei dialetti della Lombardia*. Milano, Mondadori,
- AIS = Jaberg, Kar / Jud, Jakob (1928-1940), *Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*. Zofingen: Ringier.
- Aly-Belfadel, Arturo (1933), *Grammatica piemontese*. Noale, Guin.
- Belloni, Silvano (1991), *Grammatica veneta*. Padova. Esedra.
- Benincà, Paola (1994), *La variazione sintattica*. Bologna, Il Mulino.
- Calabrese, Andrea (1993) “The sentential complementation of Salentino: a study of a language without infinitival clauses”. *STDI*, 28-98.
- Comoletti, Cesare (2005), “Il milanese e i dialetti della Lombardia sudoccidentale”. In Andrea Rognoni (a cura di), *Grammatica dei dialetti della Lombardia*, Milano, Mondadori,

- De Felice, Emidio (1987), 'Onomastica'. In *Linguistica storica*. In Romano Lazzeroni (a cura di), *Linguistica storica*. Roma, NIS.
- GGIdC = Lorenzo Renzi *et al.* (a cura di) *Grande grammatica italiana di consultazione* (1988). Bologna, Il Mulino.
- Longobardi, G. (1994), "Reference and Proper Names: A Theory of Nmovement in Syntax and Logical Form". In *Linguistic Inquiry*, 25/4. 609-665.
- Lurà, Francesco (1987), *Il dialetto del Mendrisiotto: descrizione sincronica e diacronica e confronto con l'italiano*. Mendrisio-Chiasso, Edizioni unione di Banche svizzere.
- Migliorini, Bruno (1927), 'Dal nome proprio al nome comune', Firenze, Olschiki.
- Moretti, Michele (1988), *La differenziazione interna di un continuum dialettale: indagine a Cevio (TI)*. Zurigo, Zentralstelle der Studentenschft.
- Nicoli, Franco (1983), *Grammatica milanese*. Busto Arsizio, Bramante.
- NPriona = Pirona, Giulio Andrea / Carletti, Ercole / Corgnali, Giovanni Battista (1992), *Il Nuovo Pirona. Vocabolario friulano con aggiunte e correzioni da Giovanni Frau*. Udine, Società Filologica Friulana.
- Paccagnella, Ivano (2012), *Vocabolario del pavano*. Padova, Esedra.
- Pellicciardi, Ferdinando (1977), *Grammatica del dialetto romagnolo*. Ravenna, Longo.
- Rohlf, Gerhard (1969), *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*. Torino, Einaudi.
- Sforza, L. Cesarini (1895), "Il dialetto trentino". In *Annuario, XIX, Società alpinisti tridentini*. Trento, Scontoni: 21-49
- Sparapan, Gianni (2007), *Grammatica della parlata veneta tra Adige e Canalbianco*. Taglio di Po, Aqua.
- Spescha, Arnold (1989), *Grammatica sursilvana*, Cuera, Casa editura per mieds d'instrucziun.
- Thiella, Anna (2008), "Il sintagma nominale negli antichi volgari di area veneta e lombarda". *Laboratorio sulle varietà romanze antiche 2*: 1-163.
- Wheeler, Max / Yates, Alan / Dols Nicolau (1999), *Catalan: a Comprehensive Grammar*. London / New York, Routledge.
- Zanetti, Umberto (2004), *La grammatica bergamasca*. Bergamo, Sestante.

Tabella 1: varietà con l'AD davanti al PR

Varietà settentrionali								
	Regione	Dialecto	Località	Tipo		Arg.	Arg.	Pred.
						F	M	M
112	Friuli Venezia Giulia	Cordenons	Cordenons,Pordenone	Friulano Occidentale, Occidentale, Friulano	112	1	0	0
114	Friuli Venezia Giulia	Aquileia	Aquileia,Udine	Friulano Centro-orientale, Centro-orientale, Friulano	114	1	0	0
203	Veneto	Laste di Rocca Pietore	Rocca Pietore,Belluno	Ladino Atesino, Atesino, Ladino	203	1	1	0
203		Rocca Pietore	Rocca Pietore,Belluno	Ladino Atesino, Atesino, Ladino	203	1	1	0
207		Falcade	Falcade,Belluno	Ladino-veneto, Veneto, Veneto	207	1	1	0
208		Cencenighe Agordino	Cencenighe Agordino,Belluno	Ladino-veneto, Veneto, Veneto	208	1	0	0
214		Rivai di Arsìè	Arsìè,Belluno	Centro-settentrionale, Veneto, Veneto	214	1	0	0
216		Farra di Soligo	Farra di Soligo,Treviso	Centro-settentrionale, Veneto, Veneto	216	1	0	0
217		Falzé di Piave	Semaglia della Battaglia,Treviso	Centro-settentrionale, Veneto, Veneto	217	1	0	0
223		Villorba	Villorba,Treviso	Centro-settentrionale, Veneto, Veneto	223	1	0	0
225		Tezze sul Brenta	Tezze sul Brenta,Vicenza	Meridionale, Veneto, Veneto	225	1	0	0
227		Valdagno	Valdagno,Vicenza	Meridionale, Veneto, Veneto	227	1	0	0
228		Carmignano di Brenta	Carmignano di Brenta,Padova	Meridionale, Veneto, Veneto	228	1	0	0
236		Mirano	Mirano,Venezia	Meridionale, Veneto, Veneto	236	1	0	0
237		Longare	Longare,Vicenza	Meridionale, Veneto, Veneto	237	1	0	0
239		Verona	Verona,Verona	Veronese, Veneto, Veneto	239	1	0	0
240		Colognola ai Colli	Colognola ai Colli,Verona	Veronese, Veneto, Veneto	240	1	0	0
242		Cazzolo	Arcole,Verona	Veronese, Veneto, Veneto	242	1	0	0
244		Bovolone	Bovolone,Verona	Veronese, Veneto, Veneto	244	1	0	0
245		Chioggia	Chioggia,Venezia	Lagunare, Veneto, Veneto	245	1	1	0
247	Taglio di Po1	Taglio di Po,Rovigo	Meridionale, Veneto, Veneto	247	1	0	0	
247	Taglio di Po2	Taglio di Po,Rovigo	Meridionale, Veneto, Veneto	247	1	0	0	
301	Trentino Alto-Adige	San Leonardo	Badia/Abtei,Bolzano/Bozen	Ladino Atesino, Atesino, Ladino	301	0	1	0
307		Nones	Tassullo,Trento	Trentino Occidentale, Lombardo, Gallo-Italiano	307	1	0	0
308	Aldeno 1	Aldeno,Trento	Orientale, Lombardo, Gallo-Italiano	308	1	1	0	
308	Aldeno2	Aldeno,Trento	Orientale, Lombardo, Gallo-Italiano	308	1	1	0	
402	Lombardia	Semogo	Valdidentro,Sondrio	Alpino, Lombardo, Gallo-Italiano	402	0	1	0
406		Villa di Chiavenna	Villa di Chiavenna,Sondrio	Alpino, Lombardo, Gallo-Italiano	406	1	1	0
408		Schenone	Samolaco,Sondrio	Alpino, Lombardo, Gallo-Italiano	408	1	1	0
409		Monno	Monno,Brescia	Orientale, Lombardo, Gallo-Italiano	409	1	1	0
410		Villa di Tirano	Stazzona,Como	Alpino, Lombardo, Gallo-Italiano	410	1	1	0
412		Malonno	Malonno,Brescia	Orientale, Lombardo, Gallo-Italiano	412	0	1	0
414		Brione	Brione,Brescia	Orientale, Lombardo, Gallo-Italiano	414	1	1	0
415		Calcinate	Calcinate,Bergamo	Orientale, Lombardo, Gallo-Italiano	415	1	0	0
418		Milano2	Milano,Milano	Occidentale, Emiliano, Gallo-Italiano	418	1	1	0
419		Bagnolo S. Vito	Bagnolo San Vito,Mantova	Mantovano, Emiliano, Gallo-Italiano	419	1	0	0
419	Redondesco	Redondesco,Mantova	Mantovano, Emiliano, Gallo-Italiano	419	1	0	0	
503	Emilia-Romagna	Carpi	Carpi,Modena	Occidentale, Emiliano, Gallo-Italiano	503	1	0	0
506		Cesena2	Cesena,Forlì-Cesena	Romagnolo, Emiliano, Gallo-Italiano	506	1	0	0
601	Toscana	Comano	Comano,Massa-Carrara	Lunigiano, Emiliano, Gallo-Italiano	601	1	1	0
602		Carrara	Carrara, Massa-Carrara	Lunigiano, Emiliano, Gallo-Italiano	602	1	0	0
701	Liguria	La Spezia	La Spezia,La Spezia	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	701	1	0	0
703		Favale di Malvaro	Favale di Malvaro,Genova	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	703	1	1	0
705		Arenzano	Arenzano,Genova	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	705	1	1	0
706		Cicagna	Cicagna,Genova	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	706	1	1	0
708		Arzeno	Ne,Genova	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	708	0	1	0
710		Savona	Savona,Savona	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	710	0	1	0
711		Chiavari1	Chiavari,Genova	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	711	1	1	0
711		Chiavari2	Chiavari,Genova	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	711	1	1	0
712		Casazza Ligure	Casazza Ligure,Genova	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	712	1	1	0
714		Borghetto di Vara	Borghetto di Vara,La Spezia	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	714	1	0	0
715		Finale Ligure	Finale Ligure,Savona	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	715	1	0	0
716		Arcola	Arcola,La Spezia	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	716	1	0	0
719		Alassio	Alassio,Savona	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	719	0	1	0
801	Piemonte	Borgo San Martino	Borgo San Martino,Alessandria	Occidentale, Lombardo, Gallo-Italiano	801	1	1	0
802		Tollegno	Tollegno,Biella	Basso piemontese, Piemontese, Gallo-Italiano	802	1	1	0
901	Sardegna	Tabarchino	Calasetta, Carbonia-Iglesias, Sardegna	Ligure, Ligure, Gallo-Italiano	901	1	1	0

Varietà meridionali								
	Regione	Dialecto	Località	Tipo		Arg.	Arg.	Pred.
						F	M	M
1107	Puglia	Trepuzzi	Trepuzzi, Lecce	Salentino centrale, Salentino, Meridionale Estremo	1107	1	0	0
1111		San Cesario di Lecce	San Cesario di Lecce, Lecce	Salentino centrale, Salentino, Meridionale Estremo	1111	1	1	0
1115		Corigliano d'Ortano	Corigliano d'Ortano, Lecce	Salentino meridionale, Salentino, Meridionale Estremo	1115	1	1	0
1119		Vitigliano	Santa Cesarea Terme, Lecce	Salentino meridionale, Salentino, Meridionale Estremo	1119	1	0	0
1120		Ortelle	Ortelle, Lecce	Salentino meridionale, Salentino, Meridionale Estremo	1120	1	1	0
1121		Tricase	Tricase, Lecce	Salentino meridionale, Salentino, Meridionale Estremo	1121	0	1	0
1122		Castigliano del Capo	Castigliano del Capo, Lecce	Salentino meridionale, Salentino, Meridionale Estremo	1122	1	1	0
	Regione	Dialecto	Località	Tipo		Arg.	Arg.	Pred.
						F	M	F
1108	Puglia	Campi Salentina	Campi Salentina, Lecce	Salentino centrale, Salentino, Meridionale Estremo	1108	1	1	0
1109		Lecce	Lecce, Lecce	Salentino centrale, Salentino, Meridionale Estremo	1109	1	1	0
1110		Monteroni	Monteroni di Lecce, Lecce	Salentino centrale, Salentino, Meridionale Estremo	1110	1	1	0
1113		Soletto	Soletto, Lecce	Salentino centrale, Salentino, Meridionale Estremo	1113	1	1	0
1116		Cutrofiano	Cutrofiano, Lecce	Salentino centrale, Salentino, Meridionale Estremo	1116	1	1	0
1117		Maglie	Maglie, Lecce	Salentino Meridionale, Salentino, Meridionale Estremo	1117	1	1	0

Arg. = argomento F = femminile
 Pred. = complemento predicativo M = maschile

1 presente
 0 assente
 X senza dati